

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**

art.1 c.1 L.3.08.98 n.267 e s.m.i.

*Modifica agli ambiti territoriali di applicazione dell'art.5 del vigente
Piano stralcio assetto idrogeologico*

I - RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Relazione

Zonizzazioni Aree a Rischio

SCHEDA n.63 / m1

**Il Presidente
dell'Autorità di Bacino del Reno**

Prof. Marioluigi Bruschini

Il Progettista

Dott.Geol. Marcello Nolé

**Il Segretario Generale
dell'Autorità di Bacino del Reno**

Dott. Ferruccio Melloni

Bologna, 17 dicembre 2009

Comune di Borgo Tossignano – Modifica ex art. 5 c. 6 PSAI della Zonizzazione della Scheda n. 63 “Borgo Tossignano”

L'abitato di Borgo Tossignano sorge su un esteso terrazzo alluvionale del F. Santerno sotteso a due ampi bacini solcati dal Poggio Ghisa e dal rio del Cimitero, che l'attraversano prima di confluire nel Fiume Santerno.

L'analisi di rischio, effettuata ai sensi della L. 267/98, ha messo in evidenza due tipi di problematiche connesse al rischio da frana e al rischio idraulico: in particolare è stato perimetrato l'ampio movimento franoso avvenuto nel 1964 poco a monte dell'abitato che ha in parte invaso il terrazzo sottostante e sono state altresì perimetrare le aree esterne all'abitato periodicamente invase da processi alluvionali dei suddetti rii, processi che potevano giungere fino alla piazza del municipio, come avvenne con l'evento dell'agosto del 2002.

Nel dicembre del 2002 con il DPCM “*Salvaguardia abitato con regimazioni idrauliche, interventi idraulici di deviazione di due rii*” fu assegnato al Comune, in qualità di soggetto attuatore, un finanziamento pari a 44.152,93 euro, contestualmente fu stipulata una convenzione tra il Comune di Borgo Tossignano e il Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale per la progettazione ed esecuzione dei lavori.

Il progetto, discusso e valutato con la Segreteria Tecnica dell'ADB Reno, ha riguardato l'allontanamento del Rio Poggio Ghisa e del Rio del Cimitero dall'abitato, attraverso la realizzazione di nuovi percorsi e delle relative opere complementari.

I lavori, ultimati il 6/12 del 2006 e regolarmente collaudati il 23/2/2007, sono stati oggetto di verifica da parte dell'APAT (ora ISPRA) nel 2007 che nella “*Relazione di Monitoraggio*” RT7SUO-IST 64/2007 ha giudicato positivamente gli interventi realizzati.

Nel luglio del 2008 è stata inoltrata dal comune la richiesta di modifica della perimetrazione relativamente alle Zone 3 (area di possibile influenza del dissesto - Art. 7 delle norme del PSAI).

Per quanto detto sopra si propone la modifica della suddetta scheda, tale modifica consiste nella eliminazione delle Zone 3 (area di possibile influenza del dissesto), in quanto si ritiene che gli interventi eseguiti siano sufficienti ad annullare le condizioni di rischio precedentemente presenti.

In ogni caso sarà necessario, allo scopo di mantenere nel tempo l'efficienza e l'efficacia delle opere realizzate, effettuare da parte dell'amministrazione comunale una manutenzione periodica delle opere stesse. Tale manutenzione consiste fondamentalmente nella pulizia dei canali e delle griglie di protezione dei sottopassi dai materiali che potrebbero comprometterne l'efficienza idraulica.